

Torre News

Beffa Turris, ko con gol irregolare: passa la Forza e Coraggio 1-0

Non riesce alla Turris il tentativo di prolungare la striscia positiva dopo le due vittorie contro Pisticci e Francavilla. I corallini perdono 1-0 contro la Forza e Coraggio, che trova il gol partita nel finale con De Falco, viziato da fuorigioco. Prima sconfitta di Mandragora tra le mura amiche, peccato perché la squadra biancorossa aveva creato molte occasioni da gol, sin dai primi minuti di gioco. Al 15' da segnalare un pericoloso colpo di testa di Russo su cross di D'Ambrosio. Al 21' ancora Russo da fuori impensierisce il portiere avversario. Alla mezz'ora si vedono gli ospiti con Mallardo che sorprende Sorrentino fuori dai pali e colpisce il palo. La ripresa si apre con il forte tiro di Gasparini, sul quale Sorrentino si salva in due tempi con l'ausilio del palo. Al 10' Russo si procura con maestria un calcio di rigore che lui stesso sbaglia, facendosi ipnotizzare da Di Matteo. I corallini accusano il colpo e nel finale ricevono la beffa. Al 40' De Carlo sbaglia il rinvio, la palla rimbalza su Mallardo e arriva a De Falco, che però appare in evidente fuorigioco. Il guardalinee non alza la linea ed il giocatore sannita a tu per tu con Sorrentino spedisce il pallone in rete.



Sporting Club in poule Promozione

Con sette vittorie consecutive, lo Sporting Torregreco è l'unica squadra imbattuta nel girone di ritorno tra tutte le squadre partecipanti al campionato di Serie C2. Una marcia che si è fatta via via inarrestabile e che ha lasciato sulla strada vittime eccellenti, come la capolista Agropoli e il Benevento, entrambe le formazioni battute nettamente alla Salle. Proprio con il successo sulla formazione sannita all'ultima giornata della prima fase, la squadra biancorossa si assicura il secondo posto nel proprio girone e la partecipazione per la seconda fase alla poule promozione. Ma non è ancora il momento di pensare alle festività ormai alle porte, perché il 22 e 23 dicembre Forino e compagni saranno impegnati nelle final four di Coppa Italia insieme all'Agropoli, alla Pall. Benevento e al Monte di Procida. In pratica le vincitrici dei tre gironi di Serie C nella prima fase. Lo Sporting vi accede come migliore seconda. Ci saranno inoltre da valutare in questo periodo di sosta, le condizioni di Somma, infortunatosi alla caviglia durante una delle scorse partite, e di Paolillo. Per il primo saranno necessari nuove indagini strumentali per stabilire i tempi di recupero, mentre il capitano riprenderà a breve la preparazione e non vede l'ora di ritrovare il campo di gioco alla ripresa del campionato. Veniamo adesso alla partita con il Benevento e alla fine di una maledizione che ha visto la squadra torrese, nell'anno solare 2009, arrendersi per cinque volte consecutive tra campionato e play off ad una squadra beneventina. L'inizio del match è stato contratto per entrambe le formazioni. A dare qualche emozione all'incontro ci pensa Di Lauro che fa 2/2 da tre e porta i suoi sull'8-2. Patrizio fa entrare quasi subito anche Mennella, che segna il 10-2. Positivo il suo contributo, così come quello di D'Antonio, che nonostante non sia riuscito ad andare a canestro, si è messo comunque in evidenza. Nel secondo quarto la Meomartini inizia a recuperare qualcosa ai padroni di casa, e si aggiudica ai punti la frazione (13-21), oltre a portare il risultato a suo favore al cambio di campo (25-27). Lo Sporting da par suo, si fa sentire sotto canestro con Filippi, ed è abile a rubar palla al Benevento in un'azione di rimessa, con Bove che manda a canestro Bisaccia (23-21). Più propositiva la reazione della squadra di casa nel terzo quarto, che giunge al pareggio con Acerra (31-33). La partita si gioca con rapidi capovolgimenti di fronte, e il vantaggio passa altrettanto velocemente nelle mani dell'una o dell'altra squadra. Ci si gioca tutto negli ultimi 10'. Lo Sporting ha più corsa, più determinazione e più voglia di vincere. Il break di 10-0 lo chiude Forino (58-48), e sempre lui serve nell'azione successiva al volo Acerra che deve solo depositare a canestro il (60-51). Poi è D'Antonio in versione assist man a tagliare tutto il campo per Forino che segna ancora per il 64-51. Bove incrementa il suo score personale (15), prima che Di Lauro ed Acerra chiudano definitivamente l'incontro (72-58) e dichiarino la fine dell'incantesimo.

Lo Sporting alla Poule Promozione

Grazie al secondo posto ottenuto al termine della prima fase di campionato, lo Sporting Club Torregreco si qualifica per la seconda fase, che avrà inizio il 10 gennaio 2010, alla Poule promozione. Queste l'elenco completo delle squadre partecipanti: Polisportiva Agropoli Sporting Club Torregreco Meomartini Benevento Pallacanestro Benevento Partenope Basket Napoli Nuova Pallacanestro Salerno Virtus Monte di Procida Savoia Basket Torre Annunziata

La Coppa di Lega il 22 e 23 dicembre a Monte di Procida

Il comitato regionale campano della FIP ha diramato quest'oggi il calendario degli incontri di Coppa di Lega, che si disputerà a Monte di Procida il 22 e 23 dicembre 2009. 22 dicembre semifinali

Sporting Club Torre Greco vs Pol. Agropoli ore 18:30

Virtus Monte di Procida vs Pall. Benevento ore 20:30

23 dicembre finale tra le due vincenti

Rugby Amatori Serie C, Under 18 e Under 16

di Vincenzo Panariello e Salvatore Losciale

Vincono e convincono gli atleti scesi in campo meritando 5 punti in classifica e salgono così a 22 punti dall'inizio del campionato, consolidando il terzo posto. Ma non basta perchè i traguardi per fine campionato puntano molto più in alto; il mister Panariello vuole dai suoi atleti la massima concentrazione e il massimo impegno. Tutta la rosa fiduciosa vuole dare risposte sul campo al mister e alla società..... VEDREMO... tutti si uniscono alla squadra, FORZA AMATORI. Veniamo alla cronaca. Dicevamo, partita a senso unico dopo 16 minuti il punteggio è già di 21 a 0 con bellissime mete di Lino sorrentino e ciccio mennella e una meta tecnica, tutte trasformate. al 22' e al 27' prima Enzo russo e poi Peppe stasio chiudono il primo tempo col punteggio di 35 a 3 il vesuvio trasforma un calcio di punizione. Nel secondo tempo Ottavio Borrelli al 3' riapre le danze, la squadra dell'amatori non perde concentrazione e come un rullo compressore Enzo Russo al 7', al 10', e al 18' mette a segno la sua quarta meta personale della giornata. Brava torre, con la solita concentrazione senza pietà non si ferma e al 30' e al 36' prima Gianluca di Gennaro poi Ilario Romano portano il punteggio finale di 67 a 12. Man of the match Enzo Russo. I punti del vesuvio conquistati tutti su calci di punizione. Bella partita, ma già archiviata, tutti pensano alla prossima domenica l'ultima giornata del girone di andata. Insomma si guarda avanti.

UNDER 18 TORRE DEL GRECO – PARTENOPE 3 A 29 (0 a 5). Chi ha visto la partita si è reso conto che la Partenope pur essendo squadra più roduta del Torre ha dei grossi limiti. Finire il primo parziale solo sul 12 a 3 avendo di fronte in campo, una squadra composta da ben dieci neo acquisti e pochi ragazzi "anziani" del gruppo c'è davvero dai interrogarsi dove è finito il rugby campano. Il secondo tempo con una squadra torrese ridotta per due infortuni (Erpete e Bifulco) la Partenope è riuscita a fare solo tre mete (sigh!!!!). Man of the match Argenziano Sergio che pur essendo a mezzo servizio per l'infortunio alla gamba, per la sua dedizione ha mantenuto salde le barriere della difesa e riuscendo ad innestare la baionetta negli attacchi del Torre. Il coach Giobbe Carlo e l'assistant coach Civitella Tommaso, a fine gara hanno elargito elogi alla squadra per la tenuta e l'orgoglio dimostrato in campo tenendo la testa alta a degli avversari che schieravano un accademista e tre regionali.

UNDER 16 AMATORI TORRE DEL GRECO – PARTENOPE RUGBY 17 a 46 (5 a 0). Il Torre paga lo scotto del noviziato di molti ragazzi (17 neofiti) con una sequela di sconfitte che a qualcuno da pensare. La partita è stata giocata di buona lena dove nel primo parziale i corallini hanno sempre mantenuto il punteggio vivo ed agguantabile. Il primo tempo finisce col punteggio di 24 a 10 per i partenopei. Le prime due mete sono state realizzate da Della Guardia Emanuele che ha perforato ben due volte i tre quarti avversari (man of the match dei tre quarti). Il secondo tempo le quattro mete subite dal Torre (una un intercetto) per i classici svarioni difensivi dovuti alla presenza di ancora parecchi spettatori in campo e pochi giocatori attori. L'unica meta spettacolo è quella di Mattiello Salvatore che nella nuova veste di seconda linea sta ben figurando. Il secondo parziale finisce sul 46 a 17 ben guadagnato dai Partenopei. Man of the match degli avanti è risultato Marco Borrelli che sta riuscendo a scrollarsi il purgatorio di due mesi di panchina giustamente subita (tale cura sarebbe opzionabile a quei spettatori presenti ieri in campo). Il coach Losciale salvatore e l'Assistant coach Esposito Raimondo, pur rilevando che in campo si sono visti i soliti noti che gettano il cuore oltre l'ostacolo, hanno optato per il silenzio stampa evitando qualsivoglia dichiarazione al fine di evitare malumori e scompattamenti in squadra. Buono l'esordio di Crocifoglio Vincenzo nella sua primo esordio stagionale.

Seconda Categoria risultati

Real Torre -Boys Campania Non pervenuta

Leopardi-Lettere 3-2

Pronto il progetto, lavori per 67 milioni

Francesca Raspavolo Torre del Greco. Un nuovo svincolo per l'autostrada A3 Napoli-Salerno-Reggio Calabria. Una nuova arteria per decongestionare la caotica viabilità cittadina. E, infine, una via di fuga per contenere il rischio Vesuvio. Sono gli ambiziosi obiettivi del nuovo asse viario di collegamento tra il casello autostradale di via Sant'Elena e via Nazionale, in queste ore allo studio del governo cittadino guidato dal sindaco Ciro Borriello. Il progetto di realizzazione della seconda bretella interurbana è stato, infatti, appena approvato in via definitiva dalla giunta guidata dal primo cittadino del Popolo della Libertà. Si tratta di una faraonica infrastruttura da oltre 67 milioni di euro attesa in città da quasi dieci anni, considerato che le prime battute del piano che coinvolge Comune e Sam risalgono addirittura al 2000 e che, a causa di numerosi problemi finanziari, il progetto esecutivo è arrivato soltanto nelle scorse ore, con nove anni di ritardo. Rispetto al disegno originale il progetto, però, oggi mostra delle rilevanti novità: alcune importanti variazioni sulle planimetrie finali che riguardano in particolare la mole di espropri da eseguire per dare il via agli interventi relativi alla seconda bretella. E, cioè, ben otto espropri, già dichiarati necessari per la pubblica utilità delle opere, al termine dei quali partiranno i veri e propri lavori di realizzazione del tratto viario che congiungerà il quartiere nord a via Nazionale. Il primo step è stato già realizzato dall'amministrazione retta da Valerio Ciavolino che, cinque anni fa, si occupò di realizzare la prima delle due bretelle di collegamento, quella tra via Cavallo e via

Scappi. Ma era solo il primo dei due passaggi dell'asse viario, giunto oggi al suo snodo nevralgico. In base ai plastici definitivi, il secondo tratto del nuovo asse viario sorgerà nella zona nord di Torre del Greco e metterà in comunicazione l'uscita autostradale di via Sant'Elena dell'A3 Napoli-Salerno direttamente con via Nazionale, l'arteria che conduce alla periferia della città e agli altri comuni del vesuviano. Una sorta di superstrada tutta interna al paese che servirà a snellire la viabilità di Torre del Greco, da sempre tra i problemi più gravi per automobilisti e motociclisti. Non solo: la bretella consentirà anche di far partire i lavori di ammodernamento dell'A3, con tanto di creazione di un nuovo svincolo già raccordato, proprio attraverso il nascente asse viario, con il cuore antico della città. «Il tutto - spiega il sindaco **Ciro Borriello** - in una zona di Torre del Greco dove non esistono arterie adeguate. Di qui l'idea di creare una strada che metta in comunicazione il casello autostradale con via Nazionale e via Scappi. Quest'opera garantirà un accesso rapido alla Napoli-Salerno e, al tempo stesso, decongestionerà il traffico cittadino». In più servirà da valvola di sfogo per un'eventuale eruzione del Vesuvio: se infatti il gigante che dorme dovesse improvvisamente risvegliarsi, il nuovo asse viario permetterebbe anche ai cittadini delle periferie di Torre del Greco di raggiungere in tempi brevi le vie di fuga autostradali previste dai Piani di Evacuazione. I prossimi appuntamenti fissati nell'agenda per la nascita della seconda bretella sono il consiglio comunale che, nella seduta di giovedì prossimo, dovrà esprimersi sulle novità apportate dallo staff di **Ciro Borriello** al progetto originario della bretella di Torre Nord. Poi, incassato il voto dell'aula, il disegno dell'asse viario diventerà realtà attraverso gli ultimi otto espropri. Sul fronte dell'emergenza Vesuvio, la bretella di Torre Nord costituisce una delle due vie di fuga previste per l'evacuazione di Torre del Greco insieme alla strada pedemontana, la lunga striscia di asfalto che mette in comunicazione tutte le città sotto la cintola del vulcano. L'unico comune escluso dal percorso verso la salvezza dal Vesuvio per ora è proprio Torre del Greco, ancora in attesa di un progetto di adeguamento. il mattino

Torre del Greco Il ricavato in favore dell'Unicef

Francesca Mari Torre del Greco. Al via, ieri mattina, presso la scuola **Giovanni Mazza**, l'ottava edizione della mostra mercato «Mani per tutti, tutti per mano», l'evento che concentra tutte le iniziative natalizie di alcuni istituti scolastici del territorio, e che si protrarrà fino al 18 dicembre. Allestita, nel cortile della scuola in **Via Vittorio Veneto**, una grande mostra di prodotti artigianali, realizzati dagli allievi nel corso dell'anno con l'aiuto dei docenti, e che per tutta la settimana sarà aperta al pubblico dalle 8 alle 18. Un percorso a tema lega tra loro i vari stand: dall'angolo della fortuna, con vari ciondoli e amuleti realizzati a mano, all'angolo dei prodotti tipici, con vari liquori artigianali come nocillo, limoncello e liquirizia, e dolci e leccornie di ogni tipo. Non manca poi l'angolo della lettura, e l'angolo del «filo di lana» dove si possono trovare indumenti realizzati ai ferri. Frutto, poi, di un corso di decoupage seguito durante l'anno da allievi e maestre, una serie di oggetti natalizi, da piccoli presepi originali, a campane in terracotta, da soprammobili di ogni genere a sassi decorati con l'aiuto del pittore torrese **Giuseppe Rizzo**. E ancora molti altri prodotti, come giocattoli e capi di abbigliamento offerti dai commercianti della zona, venduti a prezzi simbolici e il cui ricavato sarà devoluto, in parte, all'Unicef. «Questa iniziativa - dice **Giovanna Morinelli**, preside dell'istituto - ha lo scopo di unire i ragazzi attraverso attività divertenti, creative e originali, ma anche a fargli capire il senso della solidarietà». In più, allestita nell'androne della scuola, una mostra di presepi, realizzati anche da altre scuole del territorio (**R.Scauda**, **San Francesco D'Assisi**, **Maestre Pie Filippine**) e curata dall'associazione presepisti **Caiac**. Oltre alle mostre, durante la settimana si svolgeranno iniziative con altre scuole, come recite e concerti che si concluderanno, il 17 e 18 dicembre, con la rappresentazione di «Natale in casa **Cupiello**» il mattino

Torre del Greco in Consiglio svolta dopo lo scandalo

Francesca Raspavolo Torre del Greco. Ingresso in aula a **Palazzo Baronale** per **Aniello Garofalo**: il ginecologo ha fatto il suo debutto in consiglio comunale dove, da ieri, sostituisce l'ex consigliere **Luigi Russo**, sospeso per una condanna penale e in attesa di sentenza definitiva. **Garofalo**, eletto nelle fila della lista **Borriello Sindaco**, ha fatto la dichiarazione di appartenenza alla civica satellite del sindaco prendendo così, ufficialmente, il posto di **Russo**. L'ex presidente del consiglio comunale è stato infatti condannato il 14 luglio di quest'anno dal Tribunale di Torre Annunziata a quattro anni di reclusione per i reati di peculato, falso e truffa e sospeso il primo dicembre scorso dalla Prefettura di Napoli. Il politico, fino al mese scorso capogruppo in aula di **Forza Italia**, è stato giudicato colpevole nell'ambito dell'inchiesta sull'utilizzo improprio dell'auto blu del Comune. Dopo la sentenza dei giudici del II Collegio e l'interdizione dai pubblici uffici, la Prefettura partenopea ne ha dichiarato la sospensione dal consiglio comunale, ordinandone la sostituzione ad horas con il primo dei non eletti della lista «**Borriello Sindaco**». Il provvedimento di sostituzione è diventato esecutivo proprio ieri quando il ginecologo **Aniello Garofalo** si è seduto per la prima volta sullo scranno di **Palazzo Baronale** occupato fino al mese scorso dall'esponente di **Forza Italia**, sospeso fino a ordine contrario. Secondo la sentenza di primo grado, l'ex presidente del consiglio ha utilizzato per scopi personali la vettura messaggi a disposizione dal Comune per impegni personali, recandosi a Roma a sostenere esami universitari invece di svolgere il suo mandato istituzionale. Viaggi nella capitale costati al consigliere comunale di Torre del Greco prima una condanna in primo grado a quattro anni di carcere, poi l'interdizione dai pubblici uffici, applicata sin da subito proprio attraverso la sostituzione in aula. Al suo posto da ieri c'è dunque **Aniello Garofalo**: medico in servizio presso la casa di cura **Santa Maria la Bruna**, alle scorse amministrative ha ottenuto 257 voti, piazzandosi subito dietro **Luigi Russo** e davanti a **Francesco Cuciniello**. «Sono alla mia prima esperienza in consiglio comunale - ha spiegato il sanitario della clinica **Due Torri** - ma cercherò di portare ugualmente il mio contributo. E normale che resterò sotto il simbolo della lista **Borriello**: faccio parte del gruppo del primo cittadino e non cambio idea». «La supplenza - ha affermato il sindaco **Ciro Borriello** - era un atto dovuto, conseguente alla condanna decisa dal tribunale di Torre Annunziata. Una condanna che però mi sembra assolutamente abnorme». il mattino

Ex Asl 5 vertice sul dissesto di ospedali e centri privati

Antonella Losapio Torre del Greco. Amministratori a confronto ieri pomeriggio a palazzo Baronale sulle problematiche di presidi ospedalieri e distretti sanitari dei Comuni che ricadono nell'Asl Napoli3sud. La prima conferenza dei sindaci dopo l'accorpamento delle ex Asl Napoli 4 e Napoli 5, convocata dal sindaco capofila Ciro Borriello per affrontare la questione sanità a 360 gradi. In primo piano dunque, non soltanto il futuro dell'ospedale Maresca, ma delle strutture che ricadono nell'azienda che fa riferimento a circa un milione di abitanti. Dall'assemblea è emersa la volontà di fare fronte comune al fine di ottenere ascolto dal governo regionale e centrale. Assenti al tavolo dei sindaci il sub commissario alla Sanità in Campania Giuseppe Zuccatelli e l'assessore regionale alla Sanità Mario Sant'Angelo. Sono intervenuti rappresentanti dei comuni di Torre del Greco, Ercolano, San Giorgio, Sant'Anastasia, Nola, Scisciano, Comiziano, Casamarciano, Trecase, Sorrento, Sant'Antonio Abate, Pompei. «La sfida - ha detto il sindaco Ciro Borriello - sta nel ridurre la spesa sanitaria migliorando i servizi offerti all'utenza, dando qualità all'assistenza. Dobbiamo essere più incisivi per i prossimi sviluppi legati alla sanità, in particolare per quanto riguarda il nuovo piano di rientro della spesa sanitaria. Non chiediamo miracoli ma soltanto più attenzione e la possibilità di creare un tavolo di continuità con l'Asl». I partecipanti hanno evidenziato le carenze sul piano strutturale e del personale di presidi e distretti e la necessità di una programmazione. «Non possiamo più accettare il disinteresse dei politici a livello regionale - ha sottolineato l'assessore alla Sanità di Ercolano Francesco Torello - Il distretto 55 è allo sfascio per carenze organizzative e funzionali. È inaccettabile anche il declassamento del Maresca a presidio di primo livello a favore dell'ospedale di Boscotrecase». «L'ospedale di Nola sulla carta è concepito come un presidio di secondo livello, ma nei fatti è ridotto a poco più di un pronto soccorso - ha denunciato Franco Nappi, presidente della commissione rapporti con l'Asl di Nola - con una sola sala operatoria». Al termine dei lavori in rappresentanza dell'Asl è intervenuto il sub commissario sanitario Pasquale Patriciello che ha dichiarato: «Applicheremo la legge 16 considerando le esigenze dei territori che sono stati già penalizzati quanto al rapporto tra numero di abitanti e posti letto. Per il Maresca è prevista la creazione del polo di Gastroenterologia e l'adeguamento del vecchio padiglione». «Il sub commissario ha dimostrato la sua disponibilità a recepire le nostre sollecitazioni - hanno concluso i sindaci - L'auspicio è che alle parole seguano i fatti» il mattino

Torre del Greco La storica dimora dimenticata per due anni

Torre del Greco. Chiusa da due anni, riapre domenica villa del Cardinale per ospitare l'evento «Le stanze del Cardinale, ritorno al barocco e non solo», promosso da Regione, Provincia e Comune. Dopo anni di abbandono, la dimora vesuviana di via Purgatorio apre i battenti al pubblico. La villa fu costruita nel 1744 dall'architetto Gennaro De Laurentis per uso personale e due anni dopo venduta all'arcivescovo di Napoli Giuseppe Spinelli che la destinò a dimora estiva per sé e i suoi successori. Da qui nasce la denominazione di villa del Cardinale. Il sito ha ospitato negli ultimi 50 anni la scuola apostolica per la formazione di vocazioni sacerdotali. Negli anni ottanta la villa fu abbandonata e dopo il restauro, ha ospitato il centro di recupero per tossicodipendenti La Tenda. Pare che la comunità abbia poi lasciato la villa dopo una lunga diatriba con la Curia. Da quel momento fino a oggi il sito (solo un'ala è agibile) è stato aperto solo in rare occasioni o per ospitare i campi estivi organizzati da alcune parrocchie. A riportare attività nella dimora che rientra tra le 122 ville vesuviane del Miglio d'Oro, una manifestazione natalizia voluta dall'ex assessore alla Cultura, Liborio D'Urzo, che negli intenti dell'ex rappresentante della giunta Borriello e dell'intera amministrazione segna il rilancio della villa. Si parte domenica 20 dicembre con il taglio del nastro: direttore artistico è Pasquale Guerrieri, esperto di beni culturali e ideatore del progetto approvato e finanziato dall'assessorato al Turismo della Regione. «L'insieme di tutte le attività proposte - afferma Guerrieri - intende promuovere le peculiarità del territorio torrese sia da un punto di vista culturale che economico. È ovvio che una realtà come villa del Cardinale non può che rientrare in questi scopi». Quattro le mostre in programma fino al 17 gennaio. an. Is il mattino

Torre del Greco Tradizione e artigianato

Francesca Mari Torre del Greco. Generazioni a confronto sulla realizzazione del simbolo indiscusso del Natale: il presepe. Materiali e tecniche diverse alla base di due modalità totalmente opposte per rappresentare l'icona della Natività: da una parte i giovani di una scuola media del territorio, la Giacomo Leopardi, che scelgono l'essenziale, con materiali poveri e riciclati, dall'altra un anziano artista torrese, Vincenzo Garofalo, che opta per tecniche raffinate e materiali preziosi come corallo, turchese, ametiste e pietre dure. In cartapesta, filo di ferro, cellophan e polistirolo sono i presepi realizzati dai 15 ragazzi della scuola Leopardi, che dopo un laboratorio di arte presepiale di 30 ore, curato dal docente Salvatore Oliviero e iniziato ad ottobre, hanno esposto nell'androne della scuola originali esemplari. Ogni presepe è a tema, con un messaggio di attualità e moralità, come quello intitolato «In principio era il Verbo», un groviglio stilizzato di fili di ferro e bastoncini di carta, dipinti di bianco, che inducono a riflettere sull'importanza del dialogo tra popoli e razze. Interessante anche il presepe denominato «I diritti negati», che con omini realizzati in cellophan, cartoncini bristol e polistirolo, spinge a riflettere sull'importanza dei diritti dell'infanzia. «Con questo lavoro - dice il professore Oliviero - cerchiamo di dare una nuova chiave di lettura sull'arte del presepe. Inoltre, oltre a concentrarci sul valore morale, cerchiamo di trasmettere anche un messaggio a favore del rispetto dell'ambiente, usando materiali riciclati». Una piccola bottega di tesori, invece, è il laboratorio dell'artista Vincenzo Garofalo, che da anni realizza presepi in miniatura, insieme a esperti cesellatori, in svariati materiali come corallo, turchese, lapislaz-

zuli, pietra lavica, quarzo, brochantite, balanus, gorgoniae, avorio e fossili marini. Risalta, in queste piccole opere d'arte, la maestria nel realizzare con queste pietre dure, presepi molto piccoli e mini pastori, curati in ogni minimo particolare, da sembrare animati. Tra le opere di Garofalo, che ha realizzato anche un presepe in corallo installato in un acquario, anche un'opera realizzata con figure in turchese e sfondo marino con coralli, conchiglie e fossili marini vari, che il 23 novembre del 2005 è stato donato a Papa Benedetto XVI, ed oggi fa parte della collezione privata della Santa Sede, in Vaticano. «Da anni mi occupo scrupolosamente di quest'arte - dice Garofalo - che nasce per valorizzare le risorse di Torre del Greco. La mia opera più importante è il presepe nell'acquario, che costituisce un unicum nel suo genere». il mattino

Nasce università del Turismo

Francesca Raspavolo Torre del Greco. L'Albania chiama Torre del Greco per fondare l'Università Europea del Turismo. Tre corsi di laurea e tre master di primo livello sono il frutto dell'accordo raggiunto con l'Accademia di Tirana. Un'intesa culturale che vede da un lato l'Università albanese in procinto di sbarcare in Italia per inaugurare una succursale e dall'altro il Comune, pronto a mettere a disposizione gli ex Mulini Meridionali Marzoli per formare una nuova classe di esperti di turismo. Lo scorso 16 novembre il rettore Salvatore Messina ha chiesto all'amministrazione torrese la concessione in comodato d'uso gratuito di una delle strutture situate all'interno degli ex silos della zona mare per la realizzazione di una filiale italiana dell'Accademia Europea del Turismo. Il Rettore ha proposto al Municipio un contratto trentennale che, a costo zero, permetterà all'Università di Tirana di avere una filiale in città per sei corsi di studi: in Economia del Turismo, Politiche del Turismo, Gestione dei Servizi Turistici, Hotellerie e Ristorazione e i master di primo livello in Turismo, Hotellerie e Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione. «Uno dei nostri principali obiettivi - ha spiegato il Rettore dell'Università di Tirana - è diventare un avanzato polo euro-mediterraneo formativo e culturale nel settore del turismo, così da riuscire a distinguerci per l'elevato grado di produzione scientifica e didattica della nostra Accademia e per la qualità internazionale raggiunta sia nell'offerta formativa sia nella ricerca, nella sperimentazione e nell'elaborazione culturale». Standard di eccellenza ad oggi garantiti a Tirana da 53 docenti europei e 16 professori provenienti dai Balcani ai quali, in futuro, potrebbero aggiungersi anche alcuni esperti del vesuviano che potrebbero trovare una cattedra nella nuova sede torrese. L'edificio individuato dall'amministrazione per lo scambio culturale Italia -Albania è quello che attualmente ospita gli uffici Casa e Filiazione: secondo il progetto preparato dai tecnici del Comune, gli sportelli municipali verranno trasferiti presso il nuovo Mercato del Pescato mentre nei locali lasciati liberi dal cambio di destinazione sorgerà l'Università Europea per il Turismo. «Un'iniziativa lodevole - il commento del sindaco Ciro Borriello - per la peculiarità della materia di studio che è tipica della nostra città ma anche perchè l'istituzione del corso di laurea europea in Turismo porterà un indubbio beneficio a tanti giovani del territorio che potranno inserirsi nell'ambito lavorativo in un settore in continua espansione e di forte tradizione a Torre del Greco». Parte delle attività didattiche prenderanno il via già a partire dal primo marzo 2010, data che segnerà l'avvio del secondo semestre accademico ma soprattutto l'inizio dei corsi di laurea a Torre del Greco con l'Università Europea del Turismo. il mattino

Torre del Greco Controlli a tappeto dei carabinieri contro le violazioni alimentari

Mary Liguori Torre Del Greco. È di dodici denunce e un quintale di pesce sequestrato il bilancio della prima maxi operazione prenatalizia di quest'anno condotta dai carabinieri del mare della compagnia di Torre Del Greco. Gli uomini del servizio navale (coordinati dal luogotenente Vincenzo Amitrano e agli ordini del capitano Pierluigi Buonuomo) hanno eseguito decine di controlli lungo una parte dei litorali. In particolare le ispezioni hanno riguardato i comuni di Portici, Ercolano e Torre Del Greco. A ricevere la visita dei militari non sono però stati solo i venditori ambulanti, ma anche i pescatori e i gestori di pescherie. Le operazioni in corso in questi giorni sono finalizzate soprattutto a prevenire la commercializzazione di prodotti ittici mal conservati o di dubbia provenienza nonché quelli esposti in violazione delle normative igienico-sanitarie, il tutto per tutelare quanto più possibile i consumatori. Un problema, quello del mancato rispetto delle regole in tema di alimentari, che si fa sentire di più in tutto l'hinterland con l'approssimarsi delle feste natalizie e di Capodanno, e che i carabinieri del mare cercano di combattere su più fronti. Per questo i militari eseguono controlli a tappeto, dai pescherecci ai punti vendita autorizzati agli ambulanti. In quest'ottica, ieri i carabinieri hanno denunciato 12 persone, residenti tra Portici, Torre Del Greco ed Ercolano, quasi tutte già note alle forze dell'ordine per reati analoghi. Alcuni di loro sono stati sorpresi mentre praticavano la pesca di frodo, in quanto sulle loro imbarcazioni sono state trovate decine di chili di tartufi e mitili la cui pesca è vietata a meno che non venga praticata in determinate zone. Per poter catturare alcuni tipi di crostacei, infatti, viene utilizzata una rete a strascico che danneggia in maniera irreparabile i fondali marini. La metà delle denunce a piede libero eseguite è però scattata nei confronti di persone sorprese a vendere pesce e crostacei senza autorizzazioni. Complessivamente, sono stati ritrovati e sequestrati oltre cento chili di pesce e frutti di mare non conservati secondo le normative. Ieri sono stati gli stessi carabinieri a provvedere alla distruzione dei prodotti ittici pericolosi - valore commerciale, circa 3500 euro - con l'affondamento negli alti fondali del Golfo di Napoli, con l'utilizzo della motovedetta d'altura CC N.517. I controlli dei carabinieri, comunque, sono serviti anche ad appurare la bontà dei prodotti in vendita in oltre venti pescherie nei comuni di Torre Del Greco, Portici ed Ercolano. Tutti gli esercizi commerciali controllati sono risultati essere perfettamente in regola. I controlli costanti dovrebbero spingere i venditori di generi alimentari a rispettare le regole igienico-sanitarie per non incappare in denunce e sanzioni il mattino

Torre del Greco Chaos In via Cimaglia

Francesca Mari Torre del Greco. Chaos in via Cimaglia, nei pressi dell'istituto Pantaleo, a causa di una grossa voragine, apertasi mercoledì verso le 18, a centro strada. Proprio all'incrocio tra via Matteotti e viale Ungheria, a pochi passi dalla scuola e dallo stadio Almerigo Liguori, si è verificato un notevole avvallamento del manto stradale, che ha allertato i residenti, ricorsi subito alle forze dell'ordine: nessun danno è stato causato a veicoli e pedoni. In poco tempo sono giunti sul posto i vigili del fuoco, i tecnici della Gori e la polizia municipale che ha immediatamente chiuso al traffico le due strade coinvolte. Secondo gli esperti, l'avvallamento è stato causato da un assestamento della sede stradale, a causa di lavori effettuati nei giorni precedenti sul manto stradale. Un cedimento era previsto, ma non di tali dimensioni. Quindi, dopo lo scavo e i controlli effettuati dalla Gori, è stato accertato che l'incidente non è stato causato da perdite d'acqua relative alle tubature lì presenti. Le due strade sono rimaste chiuse al traffico per tutto il pomeriggio e la notte di mercoledì, quando la ditta incaricata ha effettuato i lavori. Ieri mattina, invece, è stata riaperta al traffico viale Ungheria e fino al primo pomeriggio, per il completamento dei lavori, è rimasto chiuso un tratto di via Matteotti. Così per accedere a via Cimaglia, i veicoli sono stati deviati per una traversa di viale Ungheria. Tale pericolo, in realtà, era stato già avvertito una decina di giorni prima, quando a causa di perdite d'acqua dalle tubature della Gori, il marciapiede di quella stessa strada aveva avuto un cedimento. Dopo varie segnalazioni dei residenti, erano intervenuti i tecnici della Gori per riparare il danno e la ditta che si è occupata del ripristino del manto stradale, con la chiusura al traffico, nella mattinata del 7 dicembre, di un tratto di strada di viale Ungheria. Il mattino

Marittimi, sportello per assistenza e tutela

Antonella Losapio Torre del Greco. Nasce lo sportello per l'assistenza e la tutela dei lavoratori marittimi. L'iniziativa che verrà presentata questa mattina alle 10 in una sala attigua alla Cgil in via Martiri D'Africa 21 è promossa dalla Filt (Federazione italiana lavoratori trasporti) Cgil Napoli e Campania, in collaborazione con i responsabili locali del sindacato. Consulenza e assistenza di natura fiscale, legale e previdenziale: sono i servizi offerti gratuitamente dallo sportello che sarà operativo presso la sede torrese della Cgil a partire dalla prossima settimana, il lunedì e il venerdì dalle 10 alle 12. «Lo sportello - spiega la responsabile locale Paola Mazza - nasce per assistere i marittimi nelle vertenze, nelle pratiche pensionistiche e in tutte le altre problematiche del settore che sono molteplici: dalla regolamentazione dei turni alla mancanza di tutele. Dopo numerose richieste dei lavoratori, ci siamo resi conto della necessità di offrire un servizio in città». Secondo i dati della Capitaneria sono 100mila gli iscritti alle liste della gente di mare del compartimento marittimo torrese e di questi circa 40mila quelli che navigano attualmente. «L'obiettivo - ha detto Mario Salsano, segretario generale Filt-Cgil Campania è quello di dare centralità a un settore strategico. Tra Torre del Greco ed Ercolano vive il maggior numero di marittimi imbarcati su navi italiane e straniere. In questo momento i marittimi di Tirrenia vivono una fase di incertezza per la privatizzazione. Intendiamo rappresentare e tutelare al meglio i lavoratori». Prima del taglio del nastro alla presenza di esponenti del sindacato locale, regionale e nazionale è in programma il dibattito «L'impegno della Filt nel settore marittimo. Più diritti, più assistenza, più tutele». Previsti gli interventi di Giuseppe Errico, segretario generale Cgil Napoli, Paola Imperi, segretaria generale Filt-Cgil Napoli, Mario Salsano, segretario generale Filt-Cgil Campania, Francesco D'Agostino, segretario regionale Cgil Campania, Franco Naso, segretario generale Filt-Cgil nazionale. Il mattino

Troppi poveri il Comune indaga

Francesca Raspavolo Torre del Greco. Boom di richieste per i voucher di Natale: scattano i controlli della Guardia di Finanza. Saranno i baschi verdi della compagnia di Torre del Greco, al lavoro su richiesta dell'amministrazione comunale, a verificare che non ci siano irregolarità nelle liste dei concorrenti ammessi alla distribuzione dei buoni spesa di fine anno. Si tratta di voucher da 100 euro che l'assessorato alle politiche sociali assegnerà alle famiglie in ristrettezze economiche per acquistare derrate alimentari e generi di prima necessità tra Natale e Capodanno. Voucher che, però, hanno già sollevato polemiche e sospetti: alla chiusura del bando per il censimento dei nuclei da sostenere economicamente, infatti, sono pervenute oltre 2600 domande a fronte delle sole 1100 coperte dalle casse del Comune. Per il 90% dei casi, inoltre, i richiedenti hanno allegato, in autocertificazione un'attestazione Isee che dimostrava un reddito zero. Dunque, conti alla mano, a Torre del Greco ci sarebbero quasi 1000 famiglie che vivono sotto la soglia della povertà. Dati che hanno subito insospettito l'assessore alle politiche sociali Antonio Renzullo. «Speriamo che questi numeri non siano reali, la situazione sarebbe davvero catastrofica - ha spiegato l'esponente dell'Mpa - La collaborazione della Guardia di Finanza ci aiuterà a capire se le autocertificazioni corrispondano davvero alla reale condizione delle famiglie». Mentre partiranno i controlli dei militari, i buoni pasto verranno erogati ai primi 1100 beneficiari. Poi, nel caso in cui dalle indagini dovessero emergere gravi anomalie nelle situazioni finanziarie dichiarate attraverso l'Isee, sarà la giustizia penale ad occuparsene. «Chi ha presentato documentazioni false per ottenere i voucher - ha precisato Renzullo - incorrerà nel reato di dichiarazione mendace». Intanto, già ieri mattina, gli uffici di Palazzo Baronale, dove sono pubblicati gli elenchi degli aventi diritto, sono stati invasi da famiglie e cittadini alle prese con la morsa della crisi economica. Motivo per il quale l'amministrazione comunale ha deciso di aumentare il budget previsto per i buoni spesa, mettendo a disposizione delle famiglie in difficoltà altri 60mila euro sotto forma di ticket. Così, dagli iniziali 53mila euro ora il fondo di solidarietà da distribuire ai cittadini in ristrettezze economiche ammonta a 163mila euro, in modo da riuscire a coprire una sostanziosa fetta delle oltre 2600 richieste di contributo. «L'ampliamento del fondo ci consentirà di aiutare più famiglie - ha spiegato l'assessore - Il voucher resta comunque un buono spesa del valore di 100 euro che potrà essere utilizzato nei giorni che precedono la settimana di Natale e nelle ore che seguono la fine anno. È un sistema nuovo attraverso il quale vogliamo evitare donazioni in denaro, spesso utilizzate in maniera impropria dagli stessi utenti. Ma soprattutto è un bonus che ci permette-

rà di aiutare concretamente chi ne ha bisogno e al tempo stesso di imprimere anche un'accelerata all'economia di Torre del Greco». Il mattino

Ufficiale. La Turrus tessera Longobardi

Come ampiamente annunciato in esclusiva dal quotidiano Metropoli e dal nostro portale, la Turrus ha ufficializzato l'ingaggio di Giovanni Longobardi. Lo ha comunicato la società corallina nella tarda serata di ieri (ore 21,54). Di seguito la nota diffusa dal club torrese: "La Fc Turrus 1944 Asd comunica l'avvenuto tesseramento di Giovanni Longobardi, attaccante classe 1982. Dopo gli innesti di De Carlo e Cuomo in difesa, e di Teta a centrocampo, la società ha dunque provveduto ad assestare anche il reparto avanzato, assicurandosi una pedina di spessore che vanta tra l'altro numerosi trascorsi tra i professionisti".

Torre del Greco, l'opposizione: scontro per l'ex sementificio

Francesca Raspavolo Torre del Greco L'ex sementificio di via Lava Troia è ufficialmente di proprietà del comune di Torre del Greco. Lo ha deciso il consiglio comunale che lunedì sera, orfano dell'intera opposizione e con le assenze strategiche di due uomini di maggioranza, ha detto sì all'acquisto del vecchio stabilimento industriale della periferia cittadina. Si tratta di un'area di mille metri quadrati, appartenente alla nota famiglia dei Faraone Mennella, che nei progetti dell'esecutivo cittadino dovrebbe trasformarsi in un istituto scolastico comprensivo. Ma il condizionale è d'obbligo visto che alla compravendita, costata due milioni e 54mila euro, manca il cambio di destinazione d'uso dell'immobile di via Lava Troia. Una certificazione che consentirebbe di trasformare l'ex sementificio dei Faraone Mennella in un istituto che racchiuda sotto lo stesso tetto scuole elementari, medie e superiori. Dettaglio di non poco conto e sottolineato con forza dalla minoranza che durante i lavori dell'assise, ha chiesto e ottenuto l'invio degli atti relativi all'acquisto della fabbrica alla procura della Repubblica di Torre Annunziata e alla procura regionale della Corte dei Conti per l'avvio di un'inchiesta. «Con questo incauto acquisto il sindaco e la maggioranza stanno sperperando due milioni di euro pubblici - ha tuonato in aula l'ex primo cittadino, Valerio Ciavolino - L'immobile è stato sopravvalutato e, come se non bastasse, non abbiamo la certezza di poterne ricavare una scuola. Se vogliamo davvero abbattere i fitti passivi, possiamo realizzare nuovi istituti grazie ai fondi della legge Falcucci». Ancora più duro Massimo Meo, capogruppo Udeur che ha definito il provvedimento «irregolare e illegittimo: non c'è stata alcuna evidenza pubblica, la selezione degli immobili è stata anomala e manca la certificazione sulla reale possibilità di un cambio di destinazione d'uso. Rischiamo di acquistare l'ex sementificio per vederlo abbandonato al suo destino come tutte le altre proprietà dell'Ente». Accusa a cui ha replicato il sindaco Ciro Borriello: «Ho condotto l'affare come un padre di famiglia, amministrando i fondi come se fossero miei - ha spiegato l'ex deputato di Forza Italia - Il mio sogno è realizzare un istituto alberghiero a Torre del Greco e grazie a questa struttura riusciremo nell'intento». A patto che, hanno sottolineato gli stessi dirigenti del Comune, arrivino le autorizzazioni sul cambio di destinazione d'uso. Un punto interrogativo che ha spinto i dodici consiglieri dell'opposizione ad abbandonare l'aula al momento del voto e prima ancora due uomini di fiducia di Ciro Borriello, Francesco Gallo e Francesco Mirabella, a disertare l'appuntamento a Palazzo Baronale per l'acquisto dell'ex sementificio. Il mattino

Cerimonia per il concorso De Martino

Torre del Greco. Si svolgerà lunedì alle 16e 30 al liceo scientifico Nobel la cerimonia di premiazione della prima edizione del concorso intitolato alla memoria di Giovanni De Martino, lo studente della scuola tragicamente scomparso l'11 aprile 2008, finito sotto un camion all'esterno dell'istituto mentre cercava di sedare una lite tra coetanei. Al concorso hanno partecipato scuole di ogni ordine e grado: l'istituto comprensivo Francesco D'Assisi, la scuola media Colamarino-Sasso, il liceo classico De Bottis e il liceo scientifico Nobel di Torre del Greco; 1° circolo didattico di I-schia Porto; 2° circolo didattico di Pompei; istituto professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Silvestri di Napoli. I ragazzi hanno realizzato disegni, poesie, musiche, testi sul tema dell'amicizia, della solidarietà e della vita. Alla cerimonia che si svolgerà nell'auditorium dedicato a Giovanni De Martino parteciperanno i familiari del giovane studente, i compagni di classe, la dirigente scolastica del liceo Concetta Mirabella, presidi, docenti ed alunni delle scuole che hanno preso parte al concorso. Il mattino

TURRIS FINE d'ANNO COL BOTTO Fasano 2 Turrus 4

FASANO – Ennesima e pesantissima sconfitta interna per il Fasano. Nell'ennesimo scontro diretto i biancazzurri allenati da Gabriele Geretto durano solo 45 minuti. Il primo tempo sembrava essere il solito copione interna con poche azioni da rete e gioco stagnante a metà campo. Solo la Turrus si rende pericolosa. Al 5' una punizione dal vertice sinistro di Coppola sfiora il palo. Al 10' è Vivona che tenta dalla distanza ma Dell'Anna para. Al 13' gli ospiti passano in vantaggio. Vivona effettua un passaggio filtrante all'interno dell'area mentre la difesa fasanese tenta, in malo modo, la tattica del fuorigioco. Diventa facile così il tocco sotto di Longobardi che realizza. Al 20' si registra il primo tiro in porta del Fasano: Tateo, su appoggio di Langiotti, tira abbondantemente fuori. I biancazzurri si ripropongono davanti due minuti dopo. D'Onghia lancia So' Jalò che però si coordina male e tira alto. Sul ribaltamento di fronte raddoppio Turrus. Ancora una volta la difesa fasanese attua una scriteriata tattica del fuorigioco permettendo a Longobardi di involarsi da solo verso la porta fasanese per trafiggere nuovamente Dell'Anna. Ma il doppio vantaggio campano risveglia i padroni di casa anche perché Geretto si infuria in panchina. Al 25' i padroni di casa dimezzano lo svantaggio grazie a un'azione personale del velocissimo So' Jalò. Al 30' la supremazia territoriale fasanese viene suggellata dal pareggio. E' il neo acquisto Langiotti che realizza con una splendida punizione in perfetto stile Del

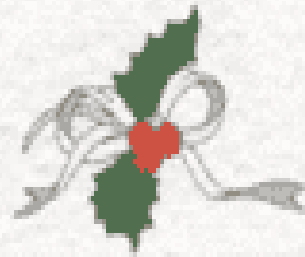
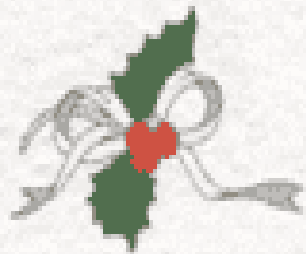
Piero. Ancora su calcio piazzato il Fasano potrebbe andare addirittura in vantaggio. Schema Tateo-Langiotti con quest'ultimo che calcia sull'esterno della rete. Il tempo si chiude con diverse polemiche in campo per una palla non restituita dal Fasano dopo che i campani l'avevano lanciata fuori per permettere i soccorsi a So' Jalò, rimasto infortunato a terra. La ripresa si apre con il nuovo vantaggio dei campani. E' il 9' quando Crastolla atterra Longobardi. Secondo l'arbitro è rigore (contestatissimo dai giocatori del Fasano) che Russo realizza. Tre minuti dopo il Fasano potrebbe nuovamente pareggiare. Langiotti batte un'altra perfetta punizione ma è straordinaria la risposta di Prete che devia in angolo. Al 28' veloce contropiede della Turris con Celiento che libera Russo al limite dell'area ma il capitano biancorosso calcia debolmente. Al 35' la partita praticamente si chiude. Lungo lancio di Celiento e Longobardi, sul filo del fuorigioco, si inventa un gran gol per la sua tripletta personale. E dopo le sconfitte con Ostuni e, appunto, Turris la situazione pare diventata irrimediabile.

Quartieri senz'acqua, gli abitanti denunciano la Gori

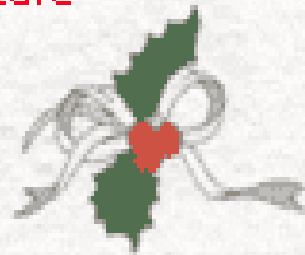
Francesca Raspavolo Torre del Greco. Rubinetti a secco nella zona alta di Torre del Greco, insorgono i residenti del rione e il comitato di quartiere Torre Nord. Ancora stop improvvisi alla fornitura idrica per le utenze del quartiere a monte della città: negli ultimi giorni, infatti, gli abitanti di Cappella Bianchini, Cappella Nuova, Cappella Ruggiero e rione Montedoro sono stati letteralmente sorpresi da mancanze d'acqua e abbassamenti di pressione. Soltanto una delle tante emergenze non comunicate dalla Gori ma che stavolta ha spinto il comitato Torre Nord a denunciare l'azienda per i disagi patiti. Raccolte le testimonianze degli abitanti e incassato il sostegno dell'assessore alla Protezione Civile Giuseppe Speranza, l'associazione ha steso una lista dei disservizi dell'ultimo anno e inviato l'esposto-denuncia alla Prefettura di Napoli, al Comune di Torre del Greco, alla Compagnia dei Carabinieri, alla Polizia di Stato, alla Polizia Municipale e agli uffici dell'Asl Napoli. Nella denuncia i vertici di Torre Nord segnalano proprio i continui stop nell'erogazione idrica e le rotture a singhiozzo delle condotte della zona. «Sono anni che ascoltiamo impotenti le lamentele dei residenti della zona sull'insopportabile perpetuarsi della mancanza d'acqua nelle aree alte del rione - ha raccontato il segretario Salvatore Gargiulo - Il ripetersi di questi disservizi provoca seri danni di natura tecnica, ma anche e soprattutto economica, visto che a Torre Nord esistono attività commerciali e ristorative che hanno bisogno di acqua corrente». Danni consistenti che i rappresentanti del comitato e l'assessore Speranza hanno anche quantificato e allegato alla denuncia, mettendo così nero su bianco le cifre che dimostrano come «la gestione Gori delle risorse idriche si è rivelata deleteria per il servizio: sistematicamente quasi ogni mese lo stesso impianto è oggetto di ripetuti guasti e di problemi di cattiva manutenzione». L'ultima crisi grave appena due settimane fa, quando l'azienda annunciò l'interruzione della fornitura per le utenze nei quartieri di Cappella Bianchini, Cappella Nuova, Cappella Ruggiero e rione Montedoro. I rubinetti furono chiusi per 24 ore proprio a causa di lavori urgenti ad una tubatura difettosa, motivo per il quale il sindaco Ciro Borriello fu costretto ad ordinare la chiusura delle scuole medie e superiori di tutto il quartiere nord. Ma ora che le feste di Natale si avvicinano, gli abitanti del rione temono di restare di nuovo a secco. «Confidiamo nelle autorità competenti affinché facciano chiarezza sulla vicenda ma - proseguono i firmatari dell'esposto - ci riserviamo di chiedere il risarcimento dei danni per il disservizio e lo spreco d'acqua che siamo costretti ogni volta a sopportare nostro malgrado» il mattino

L'Mpa chiede 2 milioni alla Regione per il Maresca

Torre del Greco. Due milioni di euro per ripristinare l'Unità Coronarica e l'area Critica Cardiologica all'ospedale Agostino Maresca di Torre del Greco. È la richiesta avanzata dall'Mpa di Torre del Greco al governo della Regione Campania: alla vigilia del voto a Palazzo Santa Lucia sulla finanziaria regionale 2010, il consigliere comunale Rosario Riveccio e l'assessore alle politiche sociali Antonio Renzullo hanno, infatti, messo a punto un piano per riattivare al più presto i due reparti d'emergenza della struttura sanitaria cittadina. E non solo. I rappresentanti dell'Mpa di Torre del Greco, infatti, hanno anche studiato due misure economiche da porre all'attenzione del consiglio regionale sotto forma di emendamento al bilancio annuale della Campania per finanziare il rilancio del Maresca. In primis, una manovra da un milione di euro nelle casse regionali per riattivare l'Unità Coronarica al Maresca e recuperare cinque posti letto da dedicare all'Utic. E, cioè, un settore della divisione ospedaliera dove curare in pianta stabile quei pazienti che necessitano di un monitoraggio continuo dell'attività cardiaca. «Considerata l'alta densità abitativa della fascia costiera orientale è necessario riconoscere l'ospedale Agostino Maresca come una sede ospedaliera di II livello e riattivare l'Unità Coronarica attraverso un finanziamento da un milione di euro» è la riflessione operata dal consigliere Riveccio e dall'assessore Renzullo. Al primo emendamento per potenziare la cardiologia del centro sanitario di via Montedoro segue così la seconda proposta di modifica della finanziaria regionale: 800mila euro per rispolverare l'area Critica Cardiologica del Maresca e i suoi cinque posti letto. «L'operazione rientra nell'ambito delle articolazioni specialistiche dell'ospedale di Torre del Greco - hanno spiegato i due esponenti dell'Mpa - Attraverso l'area Critica Cardiologica si potrebbero rendere i servizi di diagnosi e cura dei cardiopatici, attivando cinque posti letto e finanziando la manovra con 800mila euro». Un fondo che servirebbe per ripristinare quell'unità che, di solito, garantisce un percorso assistenziale continuo ai pazienti affetti da malattie cardiache acute. I due progetti sono stati già recepiti dal vicepresidente del consiglio regionale, Salvatore Ronghi, che li ha ufficialmente presentati al consiglio della Campania come emendamenti al bilancio annuale e pluriennale della Regione. Ora le due manovre dovranno essere trattate durante l'assise di fine anno deputata alla discussione della finanziaria 2010, e poi ottenere il via libera dall'aula. A quel punto, se la maggioranza e l'opposizione a Palazzo Santa Lucia diranno sì alle proposte dell'Mpa, il Maresca tornerà a essere davvero un ospedale a tempo pieno. il mattino



A
chi
ama
dormire
ma si sveglia
sempre di buon
umore. A chi saluta
ancora con un bacio. A
chi lavora molto e si diverte di
più. A chi va di fretta in auto, ma
non suona ai semafori. A chi arriva
in ritardo ma non cerca scuse. A chi spegne
la televisione per fare due chiacchiere. A chi è
felice il doppio quando fa a metà. A chi si alza presto
per aiutare un amico. A chi ha l'entusiasmo di un bambino
ma pensieri da uomo. A chi vede nero solo quando è buio.
A chi non aspetta Natale
per essere
più buono.



auguri

*BUON NATALE da Tutto lo staff di TORRE NEWS
Bartolo Russo e Camillo Scala*